Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Distribuiti sul territorio l'80% di questi fondi

Un emendamento al bilancio regionale 2026 propone di arrivare al 100%. Nella foto qui accanto, la Sp78 a Tavernola: sarà in parte allargata

Gli interventi finanziati con i canoni idrici delle grandi derivazioni - 2025

Intervento	Comune	Importo
Allargamento stradale Sp78	Tavernola	300.000
Allargamento stradale Sp54	Bossico	300.000
Allargamento stradale Sp46	Gorno	300.000
Completamento allargamento Sp51	Piario	400.000
Manutenzione cigli di valle Sp59	Azzone	250.000
Messa in sicurezza Sp2	Branzi	450.000
Rotatoria Sp175	Almenno S. Bartolomeo	400.000
Rotatoria Sp166-Sp157	Bonate Sopra	400.000
Riqualificazione e messa in sicurezza accesso al Polo scolastico Maironi Da Ponte-Betty Ambiveri sulla Sp155	Presezzo	725.616,99
TOTALE		**3.525.616,99**

Withub

L'incrocio tra via Roma e via Como, a Bonate Sopra

Strade più sicure con 3,5 milioni dall'idroelettrico

Canoni. Sì in Regione al riparto definito con Via Tasso
Nove interventi in programma su Valli, laghi e Isola
Dagli allargamenti stradali agli incroci da ripensare

FAUSTA MORANDI

Oltre 3,5 milioni di euro, che dai canoni delle grandi derivazioni idroelettriche vanno direttamente alle strade. Per la precisione, alla messa in sicurezza di diversi punti della viabilità provinciale.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Massimo Sertori (che parla di «federalismo idrico»), ha dato ieri il via libera alle convenzioni con diverse Province, tra cui la nostra, su una parte dei canoni derivanti dallo sfruttamento energetico dell'acqua, trasferiti agli enti locali per investimenti sul territorio. Dei «pacchetti» approvati ieri a Milano, per oltre 6 milioni complessivi, quello bergamasco è decisamente il più corposo, seppur in calo rispetto al 2024 quando, grazie all'aggiunta di alcuni fondi arretrati, arrivarono in Via Tasso 6,4 milioni di euro. L'utilizzo delle risorse, come previsto dalle norme regionali, è stato condiviso tra Provincia (che ha tenuto il «pallino» del confronto con i territori), Regione e Comunità montane.

L'elenco riguarda nove interventi, dai laghi alle valli passando per l'Isola. Sono infatti i territori interessati dalle grandi derivazioni a ricevere prioritariamente i benefici di questi fondi.

Si va dagli allargamenti stradali a **Tavernola**, **Bossico**, **Gorno** e **Piario** (dove proseguirà il già avviato ampliamento della provinciale che sale verso l'ospedale), alla messa in sicurezza dei cigli della provinciale 59 ad **Azzone**, dove si erano verificati dei cedimenti. Proseguirà con ulteriori 450mila euro la messa in sicurezza della «Lenna-Foppolo» all'altezza di **Branzi**. Nuove rotatorie per due tratti stradali importanti: ad **Almenno San Bartolomeo**, lungo la provinciale «degli Almenno», e alle «quattro strade» di **Bonate Sopra**.

Infine, con oltre 700mila euro sarà possibile studiare la riqualificazione dell'incrocio di accesso del polo che comprende gli istituti «Maironi da Ponte» e «Betty Ambiveri», sulla Sp 155, al confine tra **Presezzo** e Ponte San Pietro. Qui transitano ogni giorno migliaia di studenti e decine di autobus, oltre ai mezzi di soccorso del vicino ospedale: nel corso del 2026 la progettazione di possibili soluzioni migliorative sarà affidata a uno studio tecnico specializzato nel settore.

«I 3,5 milioni verranno inseriti nel bilancio di previsione in fase di redazione e, a gennaio, le nuove opere entreranno nel Pop della Provincia: l'obiettivo è avviare tutti i cantieri entro la fine del prossimo anno – spiega il consigliere provinciale delegato alla Viabilità, Mauro Bonomelli, che ha seguito la partita con il "collega" al Bilancio Matteo Macoli –. Interveniamo così su alcune criticità oggettive, condivise e molto attese della viabilità provinciale».

«La sinergia tra Provincia, Regione e Comunità Montane – aggiunge Macoli – è stata proficua e questo provvedimento si aggiunge a quelli già assunti dalla Provincia nel corso dell'anno per opere e progetti, anche attraverso risorse di bilancio e bandi».

Il vicepresidente della Commissione regionale Territorio, Michele Schiavi (FdI), evidenzia che «la legge regionale della Lombardia distribuisce sul territorio l'80% di questi fondi derivanti dai canoni idroelettrici, nonostante la legge nazionale preveda l'obbligo solo per il 60%». Inoltre, in vista della legge di bilancio 2026, «ho sottoscritto – aggiunge Schiavi – un emendamento che intende portare questa percentuale al 100%, così come già accade per la Provincia di Sondrio: il principio di sussidiarietà è per noi fondamentale quando si parla di opere e infrastrutture del territorio».

L'auspicio che le risorse «possano essere ulteriormente incrementate nei prossimi anni, visto che la Regione può e deve incassare molto di più dai canoni derivanti dall'idroelettrico» arriva anche dal dem Davide Casati. «Pensate – aggiunge il collega Jacopo Scandella – a cosa si potrebbe fare se i concessionari pagassero fino in fondo quanto dovuto. Parliamo di risorse, e quindi investimenti, per cinque volte tanto in provincia di Bergamo».

«Questi interventi – dice l'assessore regionale Paolo Franco – sono un esempio concreto di come la Regione sappia lavorare insieme agli enti locali per rendere la Lombardia un territorio più sicuro, più accessibile e più resiliente. Continueremo su questa strada – assicura – perché ogni investimento sulla viabilità e sulla sicurezza è un investimento diretto sul benessere dei cittadini».

Tra i consiglieri regionali, soddisfazione anche dal leghista Roberto Anelli e, per FdI, da Pietro Macconi e Alberto Mazzoleni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla provinciale «degli Almenno» arriva la rotatoria

C'è un cantiere pronto a partire a breve, tra quelli finanziati con i canoni per le grandi derivazioni idroelettriche: 400mila euro vanno infatti alla nuova rotatoria sulla provinciale «degli Almenno», ad **Almenno San Bartolomeo**. Un'opera da complessivi 1,2 milioni di euro, che punta a mettere in sicurezza un tracciato già in passato teatro di incidenti. «In aggiunta al contributo legato alle grandi derivazioni, il Comune garantirà la copertura finanziaria residua mediante una convenzione con Cassa Depositi e Prestiti – spiega il sindaco di Almenno San Bartolomeo, Alessandro Frigeni –. L'intervento ha diversi obiettivi: oltre al miglioramento della sicurezza stradale, si andrà a creare un accesso autonomo per il nuovo polo dell'infanzia, che stiamo realizzando grazie a un contributo a fondo perduto di 3,3 milioni di Euro del Pnrr, e viene migliorato anche l'accesso all'area industriale a Sud della provinciale». Il primo cittadino rivolge «un ringraziamento particolare in primis al consigliere delegato Mauro Bonomelli che ha seguito con attenzione l'istanza del nostro Comune, al presidente della Provincia Pasquale Gandolfi, al segretario Immacolata Gravallese, al delegato al bilancio Matteo Macoli e a tutta l'amministrazione provinciale».

Prenderà il posto dell'incrocio delle «quattro strade», tra le Sp 166 (via Como) e 157 (via Roma) a **Bonate Sopra**, l'altra rotatoria che ottiene una «spinta» significativa – 400mila euro anche in questo caso – grazie ai fondi dell'idroelettrico. Dalla progettazione si capiranno meglio le cifre, al momento l'ipotesi è che il Comune di Bonate Sopra debba mettere di suo una cifra almeno equivalente per finanziare l'intera opera. Il sindaco Matteo Rossi parla di «un'opera storica per Bonate e per l'Isola. I cittadini la aspettano da diversi decenni, sia per mettere in sicurezza l'incrocio sia per velocizzare i tempi di entrare e uscita dal paese al mattino e la sera. Un traguardo che abbiamo perseguito con determinazione fin dal primo giorno della nostra amministrazione, in dialogo con la Regione, la Provincia e il consigliere Bonomelli». Rossi conferma che il Comune «con le risorse di bilancio 2026, metterà la parte rimanente, collaborando con la Provincia per la progettazione e la realizzazione. Coinvolgeremo i cittadini della zona, che negli ultimi anni ha visto nuovi insediamenti residenziali, per studiare le migliori soluzioni anche sugli attraversamenti pedonali e ciclabili».

F. Mor.

Un render della futura rotatoria ad Almenno San Bartolomeo